

Gli obiettivi della Fondazione «I giovani devono conoscerlo a fondo»

Giulia Fortunato è anche presidente del Comitato per le celebrazioni

Giulia Fortunato (foto Roberto Serra), recentemente nominata sia presidente del comitato per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, sia presidente dell'omonima Fondazione. Quali sono i suoi obiettivi in un anno che si preannuncia ricchissimo di eventi?

«Sono un'imprenditrice della cultura e questi sono due ruoli prestigiosi, ringrazio il ministero della Cultura per la fiducia. Metterò al servizio della causa la mia professionalità».

Da cosa partirà?

«Vogliamo valorizzare l'uomo Marconi, un grande scienziato prima di tutto calato nel suo momento storico. Lui inventò il futuro, il suo fu un caso ante *litteram* di 'cervello in fuga'. Imparò da autodidatta, fu apprezzato in tutto il mondo, a Bologna ricevette la laurea *honoris causa* a 60 anni. Marconi fu un personaggio incredibile, basti pensare che fu plenipotenziario per il Regno d'Italia alla conferenza di

pace di Parigi del 1919, aspetto poco ricordato, ma molto importante e che fa comprendere meglio la ricchezza della persona».

Ma come racconterete l'attualità di Marconi ai più giovani?

«L'obiettivo è coinvolgerli il più possibile, con i vari eventi cercheremo di raccontare anche cos'era Bologna all'epoca»

Su quali periodi della vita di Marconi punterete?

«Detto del suo ruolo di uomo 'di pace', valorizzeremo il suo rapporto con il mare. Per fare un esempio, nella tragedia del Titanic qualcuno si salvò proprio grazie al lavoro del 'marconista' a bordo. In generale, la nascita delle radio-comunicazioni wireless ha permesso di salvare innumerevoli vite umane. Esploreremo questo e sonderemo il suo genio multiforme, il suo essere all'epoca uno spirito libero. La sua grande modernità».

Gli eventi più importanti?

«Stiamo lavorando a un ricco menù, con l'Alma Mater, con le istituzioni e gli enti locali dare-

mo lustro al personaggio e alla sua terra. Elettra Marconi è la presidente onoraria del comitato è avrà un ruolo nelle iniziative, lei è la memoria di tutto. Tra le iniziative si può citare il ritorno a Bologna, nel 2024, del Marconi Prize conferito dalla Marconi Society, è di fatto un Nobel per le telecomunicazioni».

Nominerà a breve un comitato scientifico?

«Sì, il valore scientifico non deve mai venire meno, sarà un gruppo di grande profilo».

pa. ros.

Vogliamo valorizzare l'uomo Marconi, un grande scienziato calato nel suo momento storico. Con l'Alma Mater, le istituzioni e gli enti locali daremo lustro al personaggio e alla sua terra



Peso:31%